

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Nota integrativa

Sommario

1	Premessa	2
2	Finalità della Nota integrativa	2
3	Criteri di valutazione per il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 Parte Entrate.....	4
3.1	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	4
3.2	Entrate extratributarie (Titolo 3).....	5
3.3	Entrate in conto capitale	5
3.4	Entrate da servizi per conto terzi.	6
4	Criteri di valutazione del Bilancio di previsione 2025/2027 Parte spesa	7
4.1	Spese correnti.....	7
4.2	Spese in conto capitale.....	8
4.3	Spese per rimborso prestiti	8
4.4	Spese per partite di giro	9
4.5	Articolazione della spesa per Missioni e Programmi	9
5	Gli equilibri del bilancio.....	17
6	Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto e relativi utilizzi	18
7	Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	19
8	Il Fondo pluriennale vincolato.....	20
9	Limiti di spesa	20
10	La previsione di cassa 2025	23
11	Altre informazioni riguardanti la previsione	24

1 Premessa

L'Autorità Idrica Toscana è un Ente istituito e disciplinato dalla legge della Regione Toscana n. 69 del 28.12.2011 e s.m.i.; l'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti al territorio regionale, ad eccezione dei comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio.

La gestione finanziaria e contabile è disciplinata dalle disposizioni applicabili agli enti locali, in funzione del rinvio dell'art. 5 della legge regionale istitutiva alle norme di cui al titolo IV della parte I e di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel).

Il bilancio di previsione, redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011, viene predisposto dal Direttore Generale ed approvato dall'Assemblea.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 è stato modificato, tra l'altro, il principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 della programmazione di Bilancio, con la riscrittura del paragrafo 9.3 che ha determinato il nuovo processo di formazione del bilancio di previsione degli enti locali introducendo tempistiche stringenti. L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025-2027 rispettano i principi contabili generali stabiliti dall'Allegato 1 al D. Lgs. 118/2011¹ ed i principi contabili applicati della programmazione e della competenza finanziaria (Allegati 4/1 e 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Di particolare importanza è il principio contabile generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni). Il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto il concetto di competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

La corretta applicazione di tale principio consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

2 Finalità della Nota integrativa

La presente Nota integrativa si propone di descrivere ed illustrare gli elementi più significativi del bilancio di previsione 2025 – 2027, fornendo informazioni di dettaglio su ogni voce di entrata e di spesa

¹ Ricordiamo che i principi contabili generali del bilancio sono l'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività e rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità e costanza, comparabilità e verificabilità, neutralità, pubblicità, equilibrio di bilancio, competenza finanziaria, competenza economica e prevalenza della sostanza sulla forma.

e verificando il rispetto dei principi contabili stabiliti dalla vigente normativa in materia di armonizzazione contabile degli enti locali.

Come previsto al paragrafo 9.11 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nei paragrafi successivi, tutti i punti precedenti saranno dettagliatamente illustrati, ad eccezione dei punti elencati alle lettere f, g, h, i in quanto l'Ente non ha prestato garanzie prestate a favore di terzi, non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata, non ha partecipazioni in enti o organismi strumentali.

3 Criteri di valutazione per il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 Parte Entrate

3.1 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Titolo 2 Tipologia 103 (Trasferimenti correnti da imprese)

I trasferimenti correnti da imprese sono rappresentati dai contributi alle spese di funzionamento che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i Gestori del S.I.I. devono versare annualmente all'Ente a valere sugli introiti della tariffa del servizio idrico integrato.

Il meccanismo di calcolo delle spese di funzionamento a carico della tariffa viene determinato con cadenza biennale dall'ARERA sulla base della seguente formula:

$$CO_{ATO}^a = \min \left(CO_{ATO}^{effettivo, a-2} * \prod_{i=a-1}^a (1 + I^i); (CO_{ATO}^{medio, 2013} * POP_{ATO}^{2013}) * z * \prod_{i=2014}^a (1 + I^i) \right)$$

Il valore delle spese di funzionamento corrisponde quindi al minore tra i seguenti valori:

- a) Costo totale a copertura delle spese di funzionamento dell'ente d'ambito sostenuto 2 anni prima dell'anno di determinazione tariffaria dal gestore del servizio idrico integrato, ovvero nell'ultimo anno per cui si dispone del bilancio approvato, moltiplicato per i tassi di inflazione deliberati dall'ARERA per gli anni a e $(a-1)$. In data 23/12/2023 l'ARERA, ha adottato la deliberazione 639/2023 ove, ai punti 7.2 e 7.3 dell'Allegato A, dispone: " Ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi, il tasso di inflazione relativo all'anno a , inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile Istat per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno) 1 (-a rispetto a giugno dell'anno successivo, è pari, per le annualità 2023 e 2024, a : / 2023 = 4,5% / 2024 = 8,8%. Per gli anni 2025, 2026, 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie".

Si rammenta che, a seguito del summenzionato provvedimento, l'Ente con delibera di Assemblea n. 3 del 01/03/2024 ha provveduto a rideterminare il costo di funzionamento per l'esercizio 2024 in complessivi euro 4.621.741,00.

Le spese di funzionamento dovute per il 2025 ammontano quindi a:

4.167.318,00 (spese di funzionamento anno 2023) $*(1+8,80/100)*1 = 4.534.041,00$ euro (arrotondato).

- b) Costo medio di settore delle spese funzionamento dell'Ente di governo dell'ambito sostenute nell'anno 2013, valutato dall'Autorità sulla base dei costi sostenuti da ciascun gestore del S.I.I., moltiplicato per la popolazione residente nell'ambito stesso nel 2013 (3.723.891) e per un parametro z che l'ARERA ha posto pari a 2 (Delibera AEGSI n. 643/2013/r/idr). Il calcolo definitivo, dato dal valore del CO medio 2013, pari a 1,01 euro/abitate, aggiornato con l'inflazione cumulata 2014-2025², pari a 1,043752, moltiplicato per 3.723.891 abitanti e infine per il parametro z , pari a 2, dà luogo al valore massimo complessivo di 7.773.642,96 euro.

Pertanto, nella determinazione del costo di funzionamento a carico della tariffa per l'anno 2025 è stato preso il valore di cui al punto a) pari ad euro ad **euro 4.534.041,00.**

² I₂₀₁₄ = 0; I₂₀₁₅ = 0,60; I₂₀₁₆ = -0,10; I₂₀₁₇ = 0; I₂₀₁₈ = 0,7; I₂₀₁₉ = 0,90; I₂₀₂₀ = 1,10; I₂₀₂₁ = 0,10; I₂₀₂₂ = 0,20; I₂₀₂₃ = 4,5; I₂₀₂₄ = 8,8 I₂₀₂₅ = 0

Per il 2026 il costo di funzionamento è stato previsto in misura pari al costo dell'anno 2024 (euro 4.621.741,00), mentre per il 2027 è stato previsto in misura pari al costo dell'anno 2025 (euro 4.534.041,00).

Titolo 2 Tipologia 105 (Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo)

Si rappresenta che questa Autorità ha partecipato al bando 2024 relativo agli organismi ADR quale quello istituito e gestito da AIT. Il nuovo bando "SMP-CONS-2024-ADR - RAD Call for proposals for action grants to provide financial contributions to ADR Bodies and RAD Qualified Entities" è stato pubblicato il 26 marzo 2024 e riguarda due annualità.

Il nuovo bando finanzia il 75% delle spese relative ad attività riguardanti gli organismi ADR, con un prefinanziamento del 70% della somma finanziata.

Il progetto presentato prevede spese per euro 80.785,00 che potrebbero determinare un finanziamento di 60.588 euro. Si prevede, pertanto, di stanziare nel bilancio 2025 l'importo di euro 42.412,12 (pari al 70% delle spese finanziate), e nel 2026 l'importo di euro 18.176,63 quale saldo da ricevere a seguito della realizzazione della spesa. Tali entrate trovano corrispondenza, nella misura delle percentuali sopra indicate, negli esercizi 2025 e 2026, nella parte spesa alla Missione 09 Programma 04, Titolo 1, macroaggregato 03.

3.2 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Titolo 3 - Tipologia 0200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

In questa tipologia di entrata sono previste le sanzioni sugli utilizzi della risorsa idrica ai sensi dell'art. 27 comma 5 della L.R. 69/2011, pari ad euro 20.000,00 per ciascun anno degli esercizi del bilancio.

Titolo 3 – Tipologia 0300: Interessi attivi

L'Autorità Idrica Toscana rientra nel sistema di tesoreria unica ai sensi dell'art. 35, commi 8 - 13, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1. Ricordiamo che la legge di bilancio 2022 (art. 1 comma 636 Legge n. 234 del 30.12.2021) ha prorogato la sospensione del sistema di tesoreria mista fino al 31.12.2025 mantenendo, fino a tale data, il regime di tesoreria unica. Per ciascun anno del triennio si prevedono 500,00 euro sulle somme depositate nella contabilità speciale fruttifera.

Titolo 3 – Tipologia 0500: Rimborsi e altre entrate correnti

Sono previste entrate diverse per euro 24.000,00, per ciascun anno degli esercizi del bilancio, per rimborsi, alienazioni di beni, spese legali addebitate a controparte, il corrispettivo per il servizio paghe erogato a favore delle ATO rifiuti della Toscana e altre entrate correnti.

3.3 Entrate in conto capitale

Titolo 4 – Tipologia 0400 (entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali)

La previsione di euro 20.000,00 per l'anno 2025 è relativa alla vendita di un'autovettura in dotazione all'Ente.

Titolo 4 – Tipologia 0200: Contributi agli investimenti

La previsione è di euro 117.629.417,25 per l'anno 2025 di cui euro 97.629.417,25 a titolo di fondi PNRR, per l'anno 2026 euro 59.687.045,13 di cui euro 39.687.045,13 a titolo di fondi PNRR, mentre per il 2027 ammonta ad euro 20.000.000,00.

La restante somma di euro 20.000.000,00 si riferisce ai contributi che saranno erogati dalla Regione Toscana vincolati al finanziamento di opere inerenti il servizio idrico integrato. La previsione è formulata sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'Ente; le somme saranno accertate in base all'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento dell'Ente erogante e saranno imputate agli esercizi in cui le obbligazioni verranno a scadenza.

La spesa di tutti i finanziamenti trova corrispondenza nella missione 9 programma 4.

3.4 Entrate da servizi per conto terzi.

Titolo 9 – Tipologia 0100 e 0200: Entrate per partite di giro e entrate per conto terzi

Le previsioni per questo titolo, identiche nella parte corrispondente delle spese, riguardano: le ritenute assistenziali e previdenziali per euro **400.000**, le ritenute erariali pari ad Euro **900.000**, altre ritenute al personale dipendente e ai lavoratori autonomi per euro **100.000**, i depositi cauzionali per euro **50.000**, altre entrate per conto di terzi per euro **3.000.000**, trasferimenti da imprese per operazioni conto terzi per euro **5.000.000**, il rimborso dell'anticipazione di fondi economali per euro **50.000**.

4 Criteri di valutazione del Bilancio di previsione 2025/2027 Parte spesa

4.1 Spese correnti

Dopo anni di costante riduzione dai livelli iniziali del 2012 pari a 5,8 mil. di euro, la spesa corrente si attesta ad una previsione di poco più di 4 mil di euro e più precisamente a:

euro 4.438.739,52 per il 2025

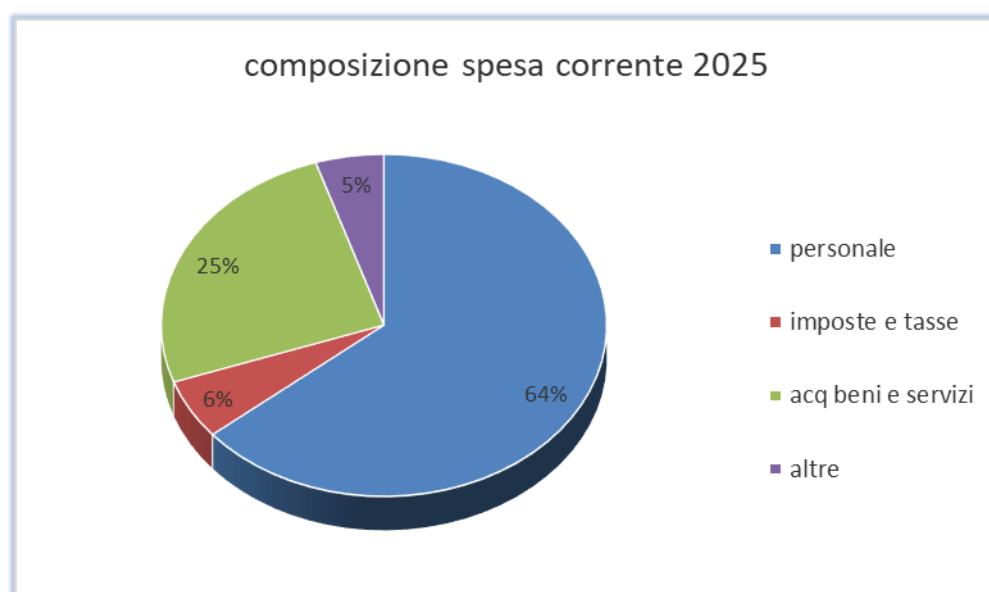
euro 4.393.186,45 per il 2026

euro 4.353.627,40 per il 2027

La seguente tabella mostra la composizione della spesa corrente per macroaggregati:

Macroaggregato	2025		2026		2027	
	previsione	%	previsione	%	previsione	%
101 Redditi da lavoro dipendente	2.840.520,00	63,99%	2.885.520,00	65,68%	2.919.520,00	67,06%
102 Imposte e tasse a carico ente	250.200,00	5,64%	250.200,00	5,70%	250.200,00	5,75%
103 Acquisti di beni e servizi	1.127.812,12	25,41%	1.050.472,88	23,91%	1.050.200,00	24,12%
107 Interessi passivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	
110 Altre spese correnti	220.207,40	4,96%	206.993,57	4,71%	133.707,40	3,07%
TOTALE	4.438.739,52	100,00%	4.393.186,45	100,00%	4.353.627,40	100,00%

Di seguito il grafico che mette in evidenza la composizione della spesa corrente nell'esercizio 2025:



La spesa per il personale (macr. 101) aumenta (+153.900,00 euro) rispetto alla previsione del 2024, e ciò discende;

- per circa euro 100.000,00 dall'incremento, nella misura del 5,78%, dello stipendio tabellare, contributi ed irap del personale dipendente, stanziati per far fronte alla spesa derivante dal prossimo rinnovo contrattuale, come stabilito dalla Legge di Bilancio 213/2023;
- dall'applicazione del nuovo CCNL funzioni locali area dirigenza;
- dall'applicazione del piano occupazionale contenuto nel PIAO.

La spesa per acquisti di beni e servizi (macr. 103) aumenta rispetto alla previsione 2024 di euro 103.647,12.

La spesa per interessi passivi (macr. 107) si annulla dal 2025 grazie alla conclusione del piano di ammortamento del mutuo per l'acquisto della sede legale.

Le altre spese correnti (macr. 110) registrano un aumento nel 2025 così come si riscontra un aumento nel 2025 e 2026 della Missione 20 per l'incremento degli accantonamenti ai Fondi come illustrato nel seguito della presente nota.

Le spese per il salario accessorio sono state previste in base all'entità del fondo risorse decentrate determinato per l'anno 2024.

Le spese per acquisti di beni e servizi sono state previste in base a quanto risulta dai contratti vigenti e dalle previsioni formulate dal Servizio Gare, contratti e acquisti, dall'Ufficio Acquisti e Gestione del Patrimonio e dal Servizio Sistemi Informativi in coerenza con la programmazione interna degli affidamenti e degli acquisti (si precisa che a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023 la programmazione degli acquisti di beni e dei servizi è divenuta obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro).

La spesa per utilizzo di beni di terzi è stata prevista in base ai contratti in essere.

4.2 Spese in conto capitale

La seguente tabella mostra la composizione della spesa in conto capitale per macroaggregati:

Macroaggregato	2025		2026		2027	
	previsione	%	previsione	%	previsione	%
202 Investimenti fissi lordi e acquisti di te	71.213,60	0,06%	9.000,00	0,02%	9.000,00	0,04%
203 Contributi agli investimenti	117.759.417,25	99,94%	59.968.277,31	99,98%	20.214.913,60	99,95%
205 Altre spese in conto capitale	1.000,00	0,00%	1.000,00	0,00%	1.000,00	0,00%
TOTALE	117.831.630,85	100,00%	59.978.277,31	100,00%	20.224.913,60	100,00%

La previsione del macroaggregato 203 comprende, oltre ai contributi relativi alle Linee di finanziamento del PNRR ed a quelli erogati dalla Regione Toscana, i cui importi trovano corrispondenza nella parte entrate al Titolo 4 Tipologia 200, anche i contributi che l'Ente intende erogare ai Comuni per sostenere interventi di conservazione, restauro, rifunzionalizzazione e riqualificazione di manufatti idrici (fontane monumentali, lavatoi, abbeveratoi, giochi d'acqua in giardini o spazi pubblici, etc.). In particolare, per la suddetta finalità sono stati stanziati euro 130.000,00 per l'anno 2025, euro 281.231,18 per il 2026 ed euro 214.913,60 per il 2027. Si fa presente, fin da ora, che la determinazione esatta delle somme da stanziare per questa finalità potrà essere effettuata solo dopo la valutazione delle proposte pervenute, nei termini di cui all'avviso pubblicato.

La spesa del macroaggregato 202 relativa ad acquisti di beni durevoli e manutenzioni straordinarie aumenta rispetto al 2024 (62.213,60 euro), mentre diminuisce in maniera rilevante, negli anni 2026 e 2027.

4.3 Spese per rimborso prestiti

La voce rimborso delle quote di capitale dei mutui si azzerà nel 2025 in quanto il mutuo contratto dall'ex Ato 3 Medio Valdarno per l'acquisto della sede legale, si estingue al 31.12.2024.

4.4 Spese per partite di giro

Le previsioni sono identiche a quelle formulate nella parte entrate.

4.5 Articolazione della spesa per Missioni e Programmi

Nel bilancio armonizzato le spese sono raggruppate per Missioni e Programmi, ulteriormente suddivisi in titoli; i programmi rappresentano le unità di voto elementari di bilancio per la parte spesa e pertanto, sono oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Nelle pagine seguenti illustreremo nel dettaglio le voci di spesa contenute nelle Missioni e nei Programmi.

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 1: Organi Istituzionali

In questo programma rientrano le spese relative al funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente, al fondo delle E.Q. (ex posizioni organizzative), del personale, le cui determinazioni spettano al Direttore Generale. Ricordiamo che per la partecipazione all'Assemblea, l'art. 7 comma 9 della legge regionale non prevede alcuna indennità mentre sono previsti compensi per il Direttore Generale e per il Revisore Unico dei Conti in base a quanto stabilito con deliberazioni dell'Assemblea n. 2/2024 (relativa al D.G.) e 14/2019 (relativa al Revisore).

A seguito dell'ultima modifica al PIAO si fa presente che:

- il Servizio Segreteria Organi Collegiali e Direzione è stato incardinato nell'Area Affari Istituzionali e pertanto le relative spese del personale sono state stanziare nella Missione 1 Programma 2;
- il Servizio Avvocatura è stato incardinato sotto la Direzione ma le relative spese di personale sono state stanziare nella Missione 1 Programma 11.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	2025	2026	2027
fondo posizioni organizzative	337.970,00	337.970,00	337.970,00
indennità Direttore Generale	182.000,00	182.000,00	182.000,00
contributi previd. indennità Direttore Generale	50.500,00	50.500,00	50.500,00
indennità Revisore Unico	18.000,00	18.000,00	18.000,00
imposte e tasse	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale previsioni di competenza pura	603.470,00	603.470,00	603.470,00

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 2: Segreteria Generale

In questo programma rientrano tutte le spese relative alla gestione dei servizi afferenti all'Area Affari Istituzionali compreso il personale ivi assegnato.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	2025	2026	2027
personale	286.000,00	293.000,00	293.000,00
contributi personale	108.000,00	110.000,00	110.000,00
contributi Comuni restauro opere idriche	130.000,00	281.231,18	214.913,60
servizi archivistici e conservazione digitale	26.000,00	21.000,00	21.000,00
pubblicità legale, campagne informative e contributi per convegni	65.000,00	65.000,00	65.000,00
indennità OIV e rimborsi spese organi	11.000,00	11.000,00	11.000,00
imposte e tasse	30.000,00	30.000,00	30.000,00
quote associative	11.000,00	11.000,00	11.000,00
servizio di monitoraggio stampa	30.000,00	30.000,00	30.000,00
spese di rappresentanza	500,00	500,00	500,00
contributi a terzi per iniziative servizio idrico integrato	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborsi spese DG e altri organi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
spese contratti lavoro flessibile e agenzie lavoro interinale	13.000,00		
incarichi di studio e consulenza area affari istituzionali	3.000,00		
totale	731.500,00	870.731,18	804.413,60

La previsione di spesa del personale aumenta rispetto alla previsione del 2024 per l'incardinamento del personale del Servizio Supporto Organi Collegiali e Direzione nell'Area Affari Istituzionali ed inoltre, perché, in linea con quanto previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Autorità Idrica Toscana 2024/2026, la spesa comprende una nuova assunzione a tempo indeterminato e pieno rientrante nell'area degli Istruttori (ex cat. C), ed una rientrante nell'Area dei Funzionari. Viene prevista anche la spesa per il servizio di somministrazione di lavoratore interinale nelle more della conclusione delle procedure di selezione del personale.

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 3: Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

In questo programma rientrano tutte le spese relative agli acquisti di beni, alla gestione dei servizi generali utili al funzionamento dell'Ente e al personale assegnato all'Area Amministrazione e Risorse Umane ad eccezione del personale del Servizio Sistemi Informativi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	2025	2026	2027
personale Area Amministrativa e Risorse Umane (escluso Serv. Sist. Inform.)	815.550,00	816.550,00	850.550,00
imposte e tasse (irap e altre)	108.700,00	108.700,00	108.700,00
spese per oneri condominiali e utenze generali	118.500,00	123.000,00	123.000,00
canoni di locazione immobili e attrezzature	29.000,00	30.700,00	30.700,00
premi assicurativi	63.000,00	63.000,00	63.000,00
spese per pulizie e altri servizi ausiliari	33.000,00	36.500,00	36.500,00
servizio sostitutivo mensa al personale	45.000,00	45.000,00	45.000,00
beni e servizi per automezzi	22.500,00	22.500,00	22.500,00
manutenzioni ordinarie immobili, impianti e attrezzature	34.000,00	24.000,00	24.000,00
spese per missioni al personale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
servizi di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	8.000,00	8.000,00	8.000,00
spese amministrative esternalizzate	26.000,00	36.000,00	31.000,00
spese in c/capitale	72.213,60	10.000,00	10.000,00
altre spese correnti	62.800,00	29.800,00	29.800,00
TOTALE	1.445.263,60	1.360.750,00	1.389.750,00

In merito alla previsione della spesa per il personale si fa presente che sulla base del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell’Autorità Idrica Toscana 2024/2026:

- viene mantenuta la previsione di spesa per la copertura di una unità di personale rientrante nell’area dei funzionari (ex cat D1);

- viene prevista la spesa per una nuova assunzione a tempo indeterminato e pieno rientrante nell’area degli Istruttori (ex cat. C), da assegnare al Servizio Gestione Risorse Umane a seguito del collocamento in quiescenza di una unità di personale dal mese di febbraio 2025.

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 8: Statistica e sistemi informativi

In questo programma rientrano tutte le spese relative all’assistenza tecnica, alla gestione dei software e dei servizi informatici, oltre che al personale del Servizio Sistemi Informativi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	2025	2026	2027
personale Servizio Sistemi Informativi	79.000,00	79.000,00	79.000,00
imposte e tasse (irap)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
assistenza tecnica informatica	85.200,00	77.900,00	78.000,00
licenze ed aggiornamento software	98.400,00	99.700,00	92.700,00
Totale previsioni di competenza pura	269.600,00	263.600,00	256.700,00

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 10: Risorse Umane

In questo programma rientrano esclusivamente i costi per la formazione del personale dipendente per un totale di euro 26.000,00 per l’esercizio 2025 e euro 23.000,00 per gli esercizi 2026 e 2027.

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 11: Altri servizi Generali

Include le spese per le attività di patrocinio legale e per il personale del Servizio Affari Legali.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	2025	2026	2027
personale	88.000,00	88.000,00	88.000,00
imposte e tasse	8.000,00	8.000,00	8.000,00
compensi legali interni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
incarichi legali esterni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale previsioni di competenza pura	148.000,00	148.000,00	148.000,00

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 4: Servizio idrico integrato

Questo programma comprende le attività caratteristiche dell'Ente, vale a dire le attività che attengono alla regolazione tecnica e tariffaria del servizio idrico integrato. I costi di questo programma sono quindi quelli direttamente imputabili alle attività di regolazione e il costo del personale assegnato all'Area Regolazione e all'Area Pianificazione e Controllo.

MISSIONE 09 PROGRAMMA 4	2025	2026	2027
personale	1.031.000,00	1.066.000,00	1.066.000,00
imposte e tasse	79.000,00	79.000,00	79.000,00
esternalizzazione servizi tecnici	51.500,00	38.500,00	38.500,00
esternalizzazione servizi informatici	15.000,00	15.000,00	15.000,00
indagini sui servizi idrici	50.000,00	0,00	50.000,00
contributi agli investimenti	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
PNRR	97.629.417,25	39.687.046,13	0,00
progetto procedure conciliative	15.000,00	15.000,00	15.000,00
progetto procedure conciliative finanziato dal cap 2563	42.412,12	38.372,88	
Servizi di assistenza alle procedure di affidamento	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale previsioni di competenza pura	118.923.329,37	60.958.919,01	21.283.500,00

È stata prevista, per gli esercizi 2026 e 2027, la spesa del personale per la copertura del posto vacante, rientrante nell'area dei funzionari, dell'Area Regolazione, attualmente coperto mediante un ordine di servizio.

La spesa per il servizio di assistenza alla procedura di affidamento della concessione per il SII sub ambito Conferenza Territoriale n. 3, diminuisce notevolmente rispetto al 2024 in considerazione degli affidamenti intervenuti nel 2024 e delle informazioni trasmesse dal RUP e dai Responsabili di Fase. A seguito dell'avanzamento nelle attività di programmazione e affidamento della suddetta procedura potranno essere evidenziate ulteriori esigenze, rispetto alle quali si provvederà con le necessarie variazioni al bilancio.

I contributi agli investimenti rappresentano la voce di spesa più rilevante del programma. Trattasi sia dei fondi PNRR che dei contributi vincolati che la Regione Toscana eroga per il finanziamento di opere inerenti al SII.

Tali somme trovano corrispondenza nella parte entrate al Titolo 4 Tipologia 200.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Programma 1: Fondo di riserva

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del Dlgs 267/2000. Lo stanziamento è pari ad euro 14.000,00 per ciascun esercizio del bilancio e servirà

a fronteggiare, previa decisione da parte del Direttore Generale con apposito decreto, esigenze straordinarie di bilancio non ricomprese negli stanziamenti ordinari di bilancio.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Gli stanziamenti al Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) sono stati effettuati nel rispetto delle percentuali stabilite al paragrafo 3 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Tra le entrate considerate nel bilancio di previsione, si è ritenuto di dover effettuare un accantonamento al fondo per i contributi alle spese di funzionamento dell'Ente coperte da tariffa (cap 1510) e per i proventi da sanzioni relative ad attività di controllo sul corretto utilizzo della risorsa idrica (cap 2581).

Invece, le entrate per le quali non viene effettuato accantonamento al fondo sono:

- i proventi del titolo 3, tipologie 3 e 5 che vengono registrati per cassa e quindi non generano residui attivi.
 - i contributi agli investimenti sia dei fondi PNRR che quelli trasferiti dalla Regione che, in quanto trasferimenti da enti pubblici, non generano accantonamento al fondo ai sensi dei vigenti principi contabili.
- Per ciascuna entrata è stata calcolata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi. Sono stati considerati gli incassi in conto competenza dell'esercizio n più gli incassi realizzati nell'esercizio n+1 in conto residui dell'esercizio n, in maniera conforme a quanto stabilito nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria come modificato da ultimo dal D.M. 25/07/2023 (Allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

Di seguito si riporta il prospetto del calcolo delle percentuali di incasso e di accantonamento al Fondo.

CAP 1510	2019	2020	2021	2022	2023	grado realizzo	accant. Fondo
accertato 2019	4.114.350,00					99,99%	0,01%
incass. comp 2019 + incass. nel 2020 in c/res. 2019	4.112.940,48						
accertato 2020		4.065.624,99				100,00%	0,00%
incass. comp 2020 + incass. nel 2021 in c/res. 2020		4.065.624,99					
accertato 2021			4.159.000,00			100,00%	0,00%
incass. comp 2021 + incass. nel 2022 in c/res. 2021			4.159.000,00				
accertato 2022				4.065.000,01		100,00%	0,00%
incass. comp 2022 + incass. nel 2023 in c/res. 2022				4.065.000,01			
accertato 2023					4.167.318,00	100,00%	0,00%
incass. comp 2023 + incass. nel 2024 in c/res. 2023					4.167.318,00		
media						99,99%	0,01%

CAP 2580	2019	2020	2021	2022	2023	grado realizzo	accant. Fondo
accertato 2019	17.055,52					73,50%	26,50%
incass. comp 2019 + incass. nel 2020 in c/res. 2019	12.535,52						
accertato 2020		350,53				100,00%	0,00%
incass. comp 2020 + incass. nel 2021 in c/res. 2020		350,53					
accertato 2021			1.267,04			100,00%	0,00%
incass. comp 2021 + incass. nel 2022 in c/res. 2021			1.267,04				
accertato 2022				272,91		100,00%	0,00%
incass. comp 2022 + incass. nel 2023 in c/res. 2022				272,91			
accertato 2023					5.592,32	100,00%	0,00%

incass. comp 2023 + incass. nel 2024 in c/res. 2023					5.592,32		
media						94,70%	5,30%

CAP 2581	2019	2020	2021	2022	2023	grado realizzo	accant. Fondo
accertato 2019	9.563,10					86,34%	13,66%
incass. comp 2019 + incass. nel 2020 in c/res. 2019	8.257,10						
accertato 2020		12.502,60					
incass. comp 2020 + incass. nel 2021 in c/res. 2020		10.355,60				82,83%	17,17%
accertato 2021			22.261,00				
incass. comp 2021 + incass. nel 2022 in c/res. 2021			22.261,00			100,00%	0,00%
accertato 2022				44.946,68			
incass. comp 2022 + incass. nel 2023 in c/res. 2022				32.566,68		72,46%	27,54%
accertato 2023					49.879,60		
incass. comp 2023 + incass. nel 2024 in c/res. 2023					38.419,60	77,02%	23,55%
media						83,73%	16,27%

Quindi, in conclusione, possiamo ritenere di dover effettuare un accantonamento al Fcde nella seguente misura:

FCDE cap 1510: $0,01\% \times 4.534.041,00 = 453,40$

FCDE cap.2580: $5,30\% \times 0,00 = 0,00$

FCDE cap 2581: $16,27\% \times 20.000,00 = 3.254,00$

Totale calcolo FCDE 2025 = 3.707,40,

Per il 2026 FCDE è stato previsto pari a euro 3.716,17 e per il 2027 pari a Euro 3.707,40

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Programma 3: Altri fondi

In questo programma rientra l'accantonamento al fondo rischi spese legali e al fondo rinnovi contrattuali.

Per quanto riguarda il Fondo rischi spese legali, nella seguente tabella viene illustrato il calcolo dell'accantonamento in relazione a quelle cause per le quali il rischio di soccombenza sia stato considerato medio/alto. Il rischio di soccombenza è stato determinato con riferimento a quanto comunicato dall'avvocatura interna.

A) Descrizione del contenzioso				B) Valutazione del rischio soccombenza e accantonamenti ENTE							
Oggetto della causa	Valore della causa	Spese legali	Autorità giudiziaria	Rischio	Stima importo a debito	Quota accantonata rend. 2023	Quota stanziata in BP 2024	Quota da stanziare in BP anno 2025	Quota da stanziare in BP anno 2026	Quota da stanziare in BP anno 2027	Tot accant. al 31/12/2026
Contenzioso R.G. 18794/2024	1.054.000,00	8.000,00	Corte Suprema di Cassazione	30% (Passività possibile)	318.600,00	224.072,60	25.000,00	50.000,00	19.527,40		318.600,00
R.G. 2425/2022 risoluzione contrattuale	23.000,00	6.000,00	Corte d'Appello	75% (passività probabile)	21.750,00	10.000,00	6.000,00	2.000,00	3.750,00		21.750,00
					340.350,00	234.072,60	31.000,00	52.000,00	23.277,40		340.350,00

Rispetto all'anno scorso, sulla base della comunicazione, inviata via mail, del Servizio Avvocatura, il numero di ricorsi attivi, per i quali viene previsto l'accantonamento è rimasto invariato perché il contenzioso R.G. 145/2021 si è concluso ma le parti hanno presentato ricorso dinanzi alla Corte di cassazione (R.G. 18794/2024). In particolare, il contenzioso dinanzi al TSAP ,R.G. 145/2021, si è concluso con sentenza n. 73/2024 con la quale il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, pronunciando sul ricorso, ha respinto il medesimo in relazione alla impugnativa del decreto ex art. 42 bis d.P.R. n. 380 del 2001, dichiarando il difetto di giurisdizione in relazione alla domanda di indennizzo, indicando nel Giudice Ordinario il giudice dotato di giurisdizione presso il quale la causa può essere riassunta ex art. 11 c.p.a. ed infine, ha condannato i ricorrenti, in solido, a rifondere le spese del giudizio in favore delle parti resistenti nella misura di euro 5.000,00 (cinquemila/00) oltre spese.

Ad oggi, il Fondo rischi spese legali ammonta ad euro 265.072,60 come risulta dalla seguente ricognizione:

Fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2023 (A): euro 234.072,60

Fondo utilizzato nell'esercizio 2024 (B): euro 0,00

Fondo accantonato nel bilancio di previsione 2024 (C): euro 31.000,00

Fondo rischi spese legali ad oggi (D=A-B+C): euro 265.072,60.

Con questo bilancio di previsione si effettua, pertanto, un ulteriore accantonamento di euro 52.000,00 nel 2025 e di euro 23.277,40 nel 2026 per arrivare ad un accantonamento complessivo di euro 340.350,00 a fine esercizio 2026, che è il valore dell'importo a debito per contenziosi come calcolato nella precedente tabella.

Il Fondo rinnovi contrattuali attualmente ammonta a:

Fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2023 (A): euro 44.100,00

Fondo utilizzato nell'esercizio 2024 (B): euro 42.000,00

Fondo accantonato nel bilancio di previsione 2024 (C): euro 10.000,00

Prelievo fondo rinnovo contrattuali nel bilancio di previsione 2024 (D): euro 10.000,00;

Fondo rinnovi contrattuali ad oggi (D=A-B+C-D): euro 2.100,00.

Il fondo rinnovi contrattuali ad oggi accantonato (D=A-B+C-D) risulta pari ad euro 2.100,00 in quanto la maggior parte del fondo è stata utilizzata per poter correttamente applicare gli istituti previsti dal nuovo CCNL nazionale sottoscritto in data 16/07/2024 per il triennio 2019-2021 con riferimento al comparto della dirigenza. Per quanto riguarda, invece, il rinnovo del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, relativo al triennio 2022/2024, sono in corso le trattative ed è prevedibile la sottoscrizione definitiva nel corso dell'anno 2025, con corresponsione di arretrati contrattuali e aumenti tabellari.

Nel bilancio 2025/2027 vengono accantonate ulteriori somme: nell'esercizio 2025 euro 53.500,00, nel 2026 euro 102.000,00, nel 2027 euro 52.000,00.

Per far fronte al pagamento degli arretrati contrattuali, si ritiene opportuno accantonare, in sede di rendiconto dell'esercizio 2024, la somma di euro 100.000,00.

Missione 50: Debito pubblico

Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Il contratto di mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti dall'ex Ato 3 Medio Valdarno per l'acquisto della sede legale giungerà a scadenza in data 31/12/2024, pertanto, gli stanziamenti della Missione 50, Programmi 1 e 2 saranno pari a zero.

Missione 99 Spese per servizi per conto di terzi

Le previsioni sono identiche a quelle formulate nella parte entrate.

5 Gli equilibri del bilancio

Con l'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018 n. 145, hanno cessato di avere efficacia le disposizioni dell'art. 1 comma 465 e 466 della legge 11.12.2016 n. 232. Ricordiamo che tale norma prevedeva il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte di regioni, province autonome, città metropolitane, province e comuni mediante il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4, 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3).

La nuova disciplina, introdotta a decorrere dall'esercizio 2019 dall'art. 1 commi 819 e seguenti della legge 145/2018, prevede che "gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Inoltre, ai sensi dell'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Tale norma disciplina anche il concetto di equilibrio di parte corrente che consiste nel garantire che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non siano complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Le suddette spese non possono avere altra forma di finanziamento, salvo tassative eccezioni.

Come si può vedere dall'apposito allegato prospetto degli Equilibri di bilancio, per la gestione corrente si prevede un avanzo di 182.213,60 euro nel 2025, di 291.231,18 euro nel 2026 e di 224.913,60 euro nel 2027 che, unitamente alle entrate in conto capitale (euro 20.000,00 relative alla alienazione dell'autovettura in dotazione all'Ente), andranno a finanziare le spese in conto capitale garantendo così l'equilibrio complessivo finale.

6 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto e relativi utilizzi

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024, previsto dall'art. 11 comma 3 lett. A) del D.Lgs. 118/2011, è stato calcolato, alla data del 05/11/2024, in euro 2.815.867,57 di cui euro 2.142.345,75 di parte disponibile, come di seguito riportato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	3.548.505,79
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	26.298.084,95
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	86.209.355,53
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	111.240.078,60
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	4.815.867,67
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	43.000.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	45.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	2.815.867,67

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	47.831,59
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	265.072,60
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	102.100,00
	B) Totale parte accantonata	415.004,19
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	88.983,96
	Vincoli derivanti da trasferimenti	17.087,77
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	152.446,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	258.517,73
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.142.345,75
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

7 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel corso del triennio, le spese in conto capitale saranno finanziate con risorse interne disponibili, evitando quindi il ricorso a forme di indebitamento. In particolare, la previsione per ciascun anno comprende:

Esercizio 2025

- La previsione è di euro 117.629.417,25 di cui euro 97.629.417,25 a titolo di fondi PNRR, ed euro 20.000.000,00 quali contributi versati dalla Regione Toscana vincolati al finanziamento di opere inerenti il servizio idrico integrato, da finanziare con le entrate a destinazione vincolata previste al Titolo 4 (capitoli 1020 e dal 920 al 940);
- acquisto di attrezzature informatiche, software, impianti, arredi e autovettura per euro 72.213,60, tutti con imputazione alla Missione 1 Programma 3 da finanziare con l'avanzo della gestione corrente e con l'entrata in conto capitale derivante dalla alienazione dell'autovettura in dotazione all'Ente;
- contributi che l'Ente intende erogare ai Comuni per sostenere interventi di conservazione, restauro, rifunzionalizzazione e riqualificazione di manufatti idrici (fontane monumentali, lavatoi, abbeveratoi, giochi d'acqua in giardini o spazi pubblici, etc.), per euro 130.000,00 da finanziare con l'avanzo della gestione corrente;

Esercizio 2026

- La previsione è di euro 59.687.046,13 di cui euro 39.687.046,13 a titolo di fondi PNRR ed euro 20.000.000,00 quali contributi versati dalla Regione Toscana vincolati al finanziamento di opere inerenti al servizio idrico integrato da finanziare con le entrate a destinazione vincolata previste al Titolo 4 (capitoli 1020 e dal 920 al 940);
- acquisto di attrezzature informatiche, software, impianti e arredi per euro 10.000,00, tutti con imputazione alla Missione 1 Programma 3, da finanziare con l'avanzo della gestione corrente;
- contributi che l'Ente intende erogare ai Comuni per sostenere interventi di conservazione, restauro, rifunzionalizzazione e riqualificazione di manufatti idrici (fontane monumentali, lavatoi, abbeveratoi, giochi d'acqua in giardini o spazi pubblici, etc.), per euro 281.231,18 da finanziare con l'avanzo della gestione corrente;

Esercizio 2027

- contributi agli investimenti alle imprese per euro 20.000.000,00, con imputazione alla Missione 9 programma 4, da finanziare con le entrate a destinazione vincolata previste al Titolo 4 - capitolo 1020;
- acquisto di attrezzature informatiche, software, impianti e arredi per euro 10.000,00, tutti con imputazione alla Missione 1 Programma 3, da finanziare con l'avanzo della gestione corrente.
- contributi che l'Ente intende erogare ai Comuni per sostenere interventi di conservazione, restauro, rifunzionalizzazione e riqualificazione di manufatti idrici (fontane monumentali, lavatoi, abbeveratoi, giochi d'acqua in giardini o spazi pubblici, etc.), per euro 214.913,60 da finanziare con l'avanzo della gestione corrente;

8 Il Fondo pluriennale vincolato

Nel bilancio di previsione originario 2025/2027 non vi è alcuna previsione di spesa finanziata dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso del 2025 sarà effettuata la consueta operazione di riaccertamento ordinario dei residui con possibile rideterminazione del fondo pluriennale vincolato.

9 Limiti di spesa

Ai sensi dell'art. 57 del DL 124 del 26.10.2019 (convertito in legge n. 157, del 19.12.2019), a decorrere dall'1.1.2020 non si applicano più le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi stabiliti dall' articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e dall' articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.

Pertanto, non si applicano più i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per formazione, per missioni, per autovetture, per incarichi di studio e consulenza che avevano caratterizzato i bilanci dei precedenti esercizi.

Spesa per il personale

La previsione della spesa per il personale per l'esercizio 2025 ammonta ad euro 2.840.520,00 e comprende le retribuzioni lorde, i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente e il servizio sostitutivo di mensa.

Si richiama il limite stabilito dall'art. 1 comma 562 della legge 296 del 27.12.2006 che testualmente recita: *"Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008"*.

Nella tabella che segue, pertanto, dalla spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, sono stati decurtati gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali vigenti (Dirigenti: CCNL 17/12/2020 e 16/07/2024; Personale dipendente: CCNL 21/05/2018 e 16/11/2022), e quelli relativi al riconoscimento dell'incremento retributivo pari al 5,78% così come stabilito dalla Legge di Bilancio 213/2023. In via prudenziale, dalla suddetta spesa non è stato decurtato l'importo complessivo da corrispondere al personale dipendente e dirigente a titolo di indennità di vacanza contrattuale visti i pareri discordanti al riguardo acquisiti dall'Ente.

Per il calcolo del limite di spesa si utilizza l'aggregato della spesa per il personale sostenuta nel primo esercizio di vita dell'Ente, vale a dire il 2012. Come si vede dalla seguente tabella il limite di spesa è rispettato:

voce di spesa	rendiconto 2012	previs. 2025	previs. 2026	previs. 2027
spesa per il personale	2.441.900,43	2.840.520,00	2.885.520,00	2.919.520,00
neutralizz. increm. tabellari ccnl 21/5/18		-47.130,20	-46.131,80	-47.009,30
neutralizz. contrib. prev. su increm. tabell. ccnl 21/5/18		-13.516,94	-13.230,60	-13.482,27
neutralizz. irap su increm. tabellari ccnl 21/5/18		-4.006,07	-3.921,20	-3.995,79
neutralizzazione incrementi nuovo ccnl dirigenti		-6.103,50	-6.103,50	-6.103,50
neutralizzazione contrib previd nuovo ccnl dirigenti		-1.750,48	-1.750,48	-1.750,48
neutralizzazione irap nuovo ccnl dirigenti		-518,80	-518,80	-518,80
neutralizzazione su incrementi ccnl dirigenti 16/07/2024		-8.369,40	-8.369,40	-8.369,40
neutralizz. contrib previd su incr. tab. ccnl dirigenti 16/07/2024		-2.400,34	-2.400,34	-2.400,34
neutralizzazione irap su incr. tab. ccnl 16/07/2024 dirigenti		-711,40	-711,40	-711,40
neutralizz. increm. tabellari ccnl 16/11/22		-50.865,10	-49.787,40	-50.733,80
neutralizz. contrib. prev. su increm. tabell. ccnl 16/11/22		-14.588,11	-14.279,03	-14.550,45
neutralizz. irap su increm. tabellari ccnl 16/11/22		-4.323,53	-4.231,93	-4.312,37
decurtazione 5,78%		-100.946,61	-103.172,74	-105.166,70
irap sul personale	189.878,59	183.000,00	183.000,00	185.000,00
lavoro interinale		13.700,00		
retribuzione direttore conf 2	126.832,90			
retribuzione direttore conf 3	127.461,43			
TOTALE	2.886.073,35	2.781.989,52	2.813.911,38	2.845.415,40

L'ulteriore limite in materia di spesa del personale stabilito dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, è il seguente: "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. .

Per il calcolo del limite di spesa si utilizza l'aggregato della spesa per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa sostenuta nel primo esercizio di vita dell'Ente, vale a dire il 2012. Tenuto conto che l'Ente ha sempre rispettato l'obbligo di cui al comma 562 dell'art. 1 della Legge 296/2006 e s.m.i., la spesa del personale relativa alle tipologie contrattuali sopra citate, non può essere superiore a quella sostenuta nel primo esercizio di vita dell'Ente (anno 2012). Come si vede dalla seguente tabella il limite di spesa è rispettato:

TABELLA RISPETTO LIMITE ART. 9, comma 28, d.lgs. 78/2010	
Spese contratti a TD	
somministrazione lavoro	13.700,00
contratti di collaborazione	
totale costi personale con lavoro flessibile	13.700,00
LIMITE COSTO TD ANNO 2012	75.129,13
	limite rispettato

Spese per l'informatica

L'articolo 1 commi 512-515 della Legge n. 208 del 28.12.2015 stabilisce che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali. L'Ente per questa tipologia di acquisti si avvale esclusivamente di Consip/Mepa/Start, nel rispetto della previsione normativa. La legge pone altresì, un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip Spa o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica di cui al comma 514-bis. La previsione normativa deriva dalla necessità di attuare il piano nazionale dell'informatica predisposto da Agid, che ha posto l'obiettivo a carico della P.A. complessivamente intesa e non della singola amministrazione. Di diverso avviso invece la R.G.S. che ha ritenuto tale limite riferibile ad ogni singolo Ente, al pari della Corte dei Conti Lombardia che in tale senso si è espressa con deliberazione n. 368/2017. Non essendo ad oggi possibile chiarire quale sia la corretta portata del limite di spesa questo Ente ha inteso, per motivi prudenziali, procedere alla verifica del rispetto dello stesso.

Il limite è selettivo e non lineare, in quanto riguarda le spese informatiche non strategiche individuate nel piano Agid, ed anzi il piano triennale per l'informatica impone di utilizzare i risparmi derivanti dalla contrazione di tale spesa per incrementare quella strategica.

Dall'analisi dei dati di consuntivo degli esercizi 2013-2014-2015 risulta una spesa corrente media per acquisti informatici pari ad euro 137.168,00 che, al netto delle spese considerate strategiche, è pari ad euro 90.623,00. Pertanto, il limite di spesa ammonta ad euro 45.311,50 (50%).

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 riporta una spesa corrente complessiva per acquisti di beni e servizi informatici pari ad euro 183.600,00, di cui euro 85.200,00 per assistenza tecnica informatica, e 98.400,00 per licenze software. La parte di spesa corrente complessiva per acquisti di beni e servizi informatici riconducibile ad acquisizioni di particolare rilevanza strategica di cui al comma 514 bis, determinata in accordo con il Responsabile del Servizio Sistemi informativi, con gli stessi criteri utilizzati per l'individuazione del limite nel triennio 2013-2015, è pari ad euro 145.700,00. La spesa corrente per

acquisti di beni e servizi informatici ordinaria ammonta invece ad euro 37.900,00 ed è inferiore al limite di spesa annua di 45.311,50. Per quanto sopra esposto il limite di spesa è rispettato.

Per finalità di trasparenza di seguito viene riportata la classificazione delle spese informatiche:

Non strategica/strategica	voce di spesa	prev 2025
NS	halley software assistenza	18.000,00
NS	programma protocollo, documentale, atti, J iride	7.500,00
S	assistenza cloud	20.000,00
S	nuovo sito istituzionale Maggioli	0,00
S	assistenza sistemistica e sicurezza logica perimetrale	15.000,00
S	manutenzione sito web docs Euroinformatica	4.300,00
S	siope + halley	1.200,00
S	storage craft spx	1.500,00
S	Assistenza Fortigate 200F - Sede Firenze	9.000,00
S	Assistenza ASA5506-SEC-BUN-K9 un anno	1.600,00
NS	Assistenza sw Aquator	5.000,00
S	altro	2.100,00
S	sportello telematico, jcity, sigillo, sicraweb EVO	9.000,00
S	software per whistleblowing	1.000,00
S	software per avvocatura interna	4.500,00
S	canone centralino	4.000,00
S	servizio lifesize cloud premium	25.000,00
S	cloud virtual server	1.000,00
S	cloud datacenter PSN (con disaster recovery)	35.000,00
S	Canone sito web	4.500,00
NS	licenze adobe	500,00
NS	licenze microsoft 365	6.500,00
S	firme digitali	1.000,00
NS	anydesk	400,00
S	Accessiway	2.000,00
S	altri	4.000,00

10 La previsione di cassa 2025

Le previsioni di bilancio contengono una previsione di cassa per il primo esercizio del triennio.

Nella seguente tabella si illustra la situazione di cassa dell'Ente all'inizio dell'esercizio 2024, alla data del 05/11/2024 e la previsione del fondo cassa iniziale presunto dell'esercizio 2025. Sulla base di tali previsioni si può escludere la possibilità di un ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio.

	01/01/2024	05/11/2024	01/01/2025
cassa vincolata	26.881.136,42	34.895.970,79	34.500.000,00
cassa libera	2.992.538,17	4.884.439,01	4.500.000,00
cassa totale	29.873.674,59	39.780.409,80	39.000.000,00

La previsione di cassa delle singole voci di entrata e di spesa è suscettibile di variazioni in corso d'anno, originate principalmente dall'operazione di riaccertamento dei residui al 31.12.2024 e da eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie in corso di esercizio.

11 Altre informazioni riguardanti la previsione

Con l'art. 1 commi 858-872 della Legge n. 145 del 30.12.2018 sono state introdotte importanti novità in materia di pagamento dei debiti commerciali delle p.a., prevedendo che:

- a) se il debito commerciale residuo al 31.12 dell'anno X-1 non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello risultante al 31.12 dell'anno X-2, scatta l'obbligo di accantonare nel nuovo "Fondo di garanzia dei debiti commerciali" un importo pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi; l'obbligo comunque non scatta se l'ammontare del debito non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno.
- b) se la condizione di cui alla lettera a è rispettata ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute nell'anno X-1) non rispetta il termine di pagamento dei debiti commerciali di cui al d.lgs. 231/2002, dovrà essere effettuato un accantonamento al "Fondo di garanzia dei debiti commerciali" per un valore compreso tra l'1% e il 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi.

Per valutare l'impatto della norma sul bilancio dell'esercizio 2024, bisognerà aspettare la rilevazione dello stock di debiti commerciali al 31.12.2024 (che dovrà essere inferiore di almeno il 10% rispetto a quello del 31.12.2023), ed il calcolo dell'indicatore del ritardo dei pagamenti 2024 (che non dovrà essere superiore a 30). Ad oggi si può affermare che nessuno dei due valori presenta criticità.

Infatti, la Piattaforma dei Crediti Commerciali alla data del 5.01.2023 attestava i seguenti valori:

- a) tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti 2023 (elaborato da PCC) – 22,37;
- b) Tempo medio ponderato di pagamento 2023 (elaborato da PCC): - 14,64 gg;
- c) Indice tempestività dei pagamenti 2023 -ITP (elaborato da PCC): - 22,37
- d) stock di debito al 31.12.2022 € -23,19
- e) stock di debito al 31.12.2023 € -25,24

L'elaborazione per l'anno 2024 sarà effettuata nei primi mesi del 2025, appena saranno disponibili le elaborazioni della PCC riferite al 31.12.2024. Tuttavia, i dati degli indicatori trimestrali di pagamento 2024 (I trimestre – 22,32; II trimestre -20,26; III trimestre -19,51), lasciano presupporre che anche per quest'anno l'indicatore di ritardo rispetterà il valore standard. Pertanto, non ricorrono, al momento, le condizioni per l'accantonamento al "Fondo di garanzia dei debiti commerciali".

Firenze, 28 Novembre 2024

Il Direttore Generale
Dr. Alessandro Mazzei *

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005